



# «Maria, donna per eccellenza»

Suor Daniela Del Gaudio, direttrice dell'Osservatorio internazionale per le apparizioni: la Vergine, modello e mediatrice della grazia. La sua Immacolata Concezione, che la Chiesa celebra oggi, «ci riporta all'armonia creazionale che il peccato originale ha distrutto»

**RICCARDO MACCIONI**  
Milano

**M**aria donna per eccellenza, sede della sapienza, sorgente e modello di armonia. La solennità dell'Immacolata Concezione è occasione per approfondire lo studio della figura della Vergine e, nel credente, rafforzare la devozione verso di lei. La Madonna porta necessariamente a Dio, sottolinea suor Daniela Del Gaudio, francescana immacolata, direttrice dell'Osservatorio internazionale per le apparizioni istituito presso la Pontificia Accademia mariana internazionale. «La sua è una pedagogia divina che entra nella storia. Maria appare per far capire che Dio è vicina all'uomo». Suor Del Gaudio ha appena pubblicato il volume "Porta del cielo" (Edizioni Ares, pagine 288, euro 16,80) che ripercorre "Le apparizioni di Maria nella storia della salvezza". La prima risale al I secolo, probabilmente all'anno 42 e avvenne a Efeso mentre un episodio analogo, pressoché in contemporanea avveniva a Saragozza, in Spagna. «Le apparizioni approvate ufficialmente dalla Chiesa, con documentazione "certa", sono 24». Il libro le ripercorre una per una, approfondendone messaggio, ambientazione storica e significato teologico. L'ultimo capitolo, e unica eccezione visto che l'approvazione ancora non c'è, riguarda Medjugorje, inserita, spiega Del Gaudio, per «la sua notorietà e le importanti decisioni prese dal Papa per orientare il cammino pastorale dei pellegrini del luogo, perché attraverso la Vergine Maria possano incontrare veramente il Signore e fare un'esperienza di Chiesa». Va in questo senso la nomina di un visita-

tore apostolico, attualmente monsignor Aldo Cavalli, subentrato all'arcivescovo Henryk Hosier, prematuramente scomparso. «Si mira - aggiunge Del Gaudio - a fare di Medjugorje un luogo dove si vive una sana mariologia assieme a un accompagnamento spirituale e pastorale in linea con la Chiesa».

Non bisogna mai dimenticare infatti qual è il ruolo della Vergine. «La Madonna è sempre messaggera di Dio, comunque rimanda a Gesù. Il fatto che una presunta mariofania sia in contrasto con la rivelazione pubblica cioè il Vangelo, contro il Papa e la Chiesa, rappresenta un elemento per non ritenerla vera». Esistono infatti precisi criteri di giudizio. «Sono quelli indicati dalla Congregazione (oggi Dicastero) per la dottrina della fede nel documento approvato nel 1978 da Paolo VI: "Norme per procedere nel discernimento di presunte apparizioni e rivelazioni". Il primo è il riferimento alla rivelazione pubblica: i messaggi non devono contenere errori di dottrina». Un altro aspetto riguarda i veggenti. «Sì, la loro moralità, la docilità, l'umiltà, se per esempio amano essere protagonisti. E poi il rapporto con il denaro, lo scopo di lucro. Senza dimenticare naturalmente eventuali patologie psichiche». Un ulteriore metro di valutazione riguarda gli effetti delle apparizioni. «Se una mariofonia produce frutti di conversione, di riappacificazione, di crescita spirituale è ovviamente un segno positivo». Va nel senso di un approccio più completo al fenomeno l'Osservatore internazionale sulle

apparizioni istituito nell'aprile scorso presso la Pontificia Accademia mariana internazionale. «Non ci interessa tanto il singolo caso che riguarda il

vescovo nelle cui mani è il discernimento della veridicità. Il nostro scopo - continua Del Gaudio - è offrire un contributo di pensiero serio, di rigorosa riflessione scientifica interdisciplinare». Un atteggiamento che non vuole affatto scoraggiare la devozione popolare e l'amore profondo alla Madonna che è una costante nell'insegnamento dei Papi. Basti pensare all'atto di consacrazione, voluto da Francesco, della Russia e dell'Ucraina al cuore immacolato di Maria. «La Chiesa ha sempre guardato alla Vergine non solo come a un modello ma come mediatrice della grazia, perché la Madonna interviene sempre con l'aiuto di Dio, intercedendo efficacemente. Le apparizioni, si pensi a Fatima, hanno evidenziato questo ruolo. Già la "Sub tuum praesidium" la preghiera mariana più antica invoca: vieni in nostro soccorso. La consacrazione, che è una delle manifestazioni più forti della spiritualità mariana, esprime proprio questa fiducia: noi ci affidiamo a Maria per intercedere il dono della pace presso il Signore». Siamo partiti dal riferimento all'8 dicembre che è anche la data di fondazione, nel 1881, delle Francescane immacolatine cui suor Daniela Del Gaudio appartiene. «Nello schema educativo di padre Lodovico Acernese, il nostro fondatore, la donna va formata sul modello di Maria Immacolata che è donna per eccellenza, bellezza per eccellenza. Immacolata vuol dire che ci riporta all'armonia creazionale che il peccato originale ha distrutto. Se noi la invociamo lei ripara gli errori dell'intelletto. Se noi la imitiamo ci ripara il cuore, perché lei è la madre del bell'amore, è la verità, ci insegna la purezza e la santità. Se noi ci consacriamo a lei, la prendiamo come regina e maestra che ci aiuta anche nella vita sociale».

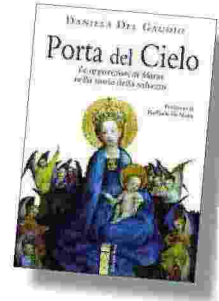
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA RIFLESSIONE**

Parla la studiosa,  
francescana  
immacolatina:  
«La Madonna,  
madre del bell'amore,  
maestra di purezza  
e santità, è sempre  
messaggera  
di Dio e rimanda  
a Gesù. La sua è una  
pedagogia divina  
che entra nella storia»



«Sono 24 le apparizioni approvate ufficialmente. Il fatto che una presunta mariofania sia in contrasto con il Vangelo, contro il Papa e la Chiesa, è un elemento per ritenerla non vera»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003913